

Rassegna stampa del 11/07/2011

Indice

Presentata la “mappa” dello sport (L'Informazione di Reggio Emilia - 11/07/11) pag. 3

Il mondo del volontariato si confronta in Comune (Il Resto del Carlino Forlì - 11/07/11) pag. 5

Sport e solidarietà al Leingame di Bagnolo (Gazzetta di Reggio - 11/07/11) pag. 6

Se non ora quando? Insieme per costruire un paese per donne (Corriere Romagna Ravenna - 11/07/11) pag. 7

La notte rosa dice il suo no alla violenza (La Voce di Romagna Ravenna - 11/07/11) pag. 8

L'assessore Mezzetti: «In aumento la diffusione dell'attività non organizzata e la voglia di muoversi negli spazi liberi e all'aperto»

Presentata la "mappa" dello sport

Fanno riflettere i risultati dell'indagine commissionata dalla Regione Emilia Romagna

Il titolo è "L'attività fisico/sportiva svolta nel tempo libero in Emilia-Romagna". Si tratta di un'indagine della Regione - commissionata all'Ufficio Ricerche del Comune di Modena - per delineare un quadro della pratica sportiva, delle abitudini motorie e delle preferenze espresse dai cittadini in termini di tipo di attività, luoghi e organizzazione.

L'indagine è stata condotta su un campione di popolazione rappresentativo per genere, età (con 6 classi dai 14 ai 64 anni) e zona di residenza (le 9 province e 3 fasce di ampiezza comunale: < 15.000 ab., 15.000-50.000 ab., >50.000 ab.).

Le interviste utili sono risultate 1847. La rilevazione è stata effettuata tramite interviste telefoniche basate su un questionario strutturato.

«Dalla lettura dei risultati -

spiega Massimo Mezzetti, assessore regionale alla Cultura e allo Sport - emergono elementi di analisi e spunti di riflessione utili per definire nuove azioni e politiche per lo sport. Si riscontra ad esempio che è in aumento la diffusione dell'attività fisica non organizzata e una riscoperta del piacere di muoversi negli spazi liberi e all'aperto, in prevalenza per camminare o andare in bicicletta.

Si è rilevato inoltre che lo sport viene vissuto come strumento e comportamento di prevenzione per mantenersi in buona salute e in forma, a conferma che la maggior parte dei concetti legati alle attività di prevenzione sono già stati acquisiti a livello culturale.

Ritengo che la Regione e le Istituzioni a diverso titolo interessate alle tematiche sportive debbano tenere in grande con-

siderazione questi risultati, in particolare per quel che riguarda l'entità e la diffusione della pratica non organizzata e la ne-

cessità di pensare a nuovi contesti e spazi idonei per svolgere le attività nella massima sicurezza possibile».

Il profilo dei sedentari

Tra coloro che hanno dichiarato di non aver mai svolto un'attività fisica o sportiva nel tempo libero, la motivazione principale, indicata nel 69,4% dei casi, è la mancanza di tempo. Nel 37,4% dei casi è indicata invece la pigrizia, mentre il 23% dei rispondenti dichiara di non essere interessato o non amare l'attività fisica o sportiva. Seguono poi diverse motivazioni, con percentuali via via più ridotte, come motivi di salute/disabilità, motivi economici ecc.

Coloro che hanno dichiarato di non aver mai svolto attività fisica o sportiva principalmente per mancanza di tempo, hanno indicato motivi di lavoro o studio (63% di casi circa) e impegni familiari (44,5% dei casi), come causa principale della mancanza di tempo.

La motivazione prevalente indicata come causa dell'abbandono da chi ha praticato attività in passato è la mancanza di tempo (68,5% dei casi). Seguono la pigrizia (22,2%), motivi di salute (18,2%) e quindi la disaffezione per l'attività (10,3%). Tra le cause principali della mancanza di tempo (Grafico 10) prevalgono, come in precedenza, impegni di lavoro o studio (indicati in oltre il 62% dei casi) e impegni familiari (49%).

Praticanti e non

Il 35,6% non svolge alcuna attività, mentre il restante 64,4% dichiara di praticare attività fisica o sportiva a varia intensità: il 17,8% con rilevante sforzo fisico (sport agonistici e non, palestra, ciclismo, jogging, ecc.), circa il 30% svolge un'attività moderata (che induce solo un po' di sudorazione, quale palestra, passeggiate in bicicletta a velocità moderata, ecc.) mentre il restante 16,7% pratica un'attività fisica leggera (passeggiate a piedi di almeno un chilometro, ginnastica dolce, ecc.).

A coloro che non svolgono attualmente alcuna attività, è stato chiesto se in passato avessero mai praticato sport: il 38,4% dichiara non aver mai svolto attività fisica o sportiva, mentre il 61,6% l'ha praticata con diversa intensità.

Ciò significa comunque che in Emilia-Romagna oltre l'86% della popolazione ha praticato sport almeno in un periodo della propria vita.

Gli uomini complessivamente praticano attività sportiva con maggiore intensità rispetto alle donne.

I più giovani (14-17 anni) dichiarano di svolgere attività fisico-sportiva con una intensità maggiore rispetto ai più anziani (55-64 anni), e il livello di intensità, come è logico aspettarsi, cala al crescere dell'età.

Le discipline al top

L'attività fisico/sportiva praticata in prevalenza da chi attualmente fa sport è la camminata da 30 a 60 a minuti (10,4%), seguita da nuoto (9,8%), calcio (7,6%) e ciclismo e footing (con percentuali inferiori al 6%).

Impianti

Il 51% circa degli intervistati dichiara di praticare la propria attività in impianti sportivi al chiuso (palestre, piscine coperte, ecc.), il 38,5% si serve di impianti sportivi all'aperto (campi di calcio, tennis, piscine scoperte, piste da sci, ecc.), il 37,1% pratica in spazi all'aperto attrezzati (parchi attrezzati, piste ciclabili, percorsi di sci di fondo, ecc.), oltre il 50% utilizza spazi all'aperto non attrezzati (parchi, mare, montagna), mentre poco più del 19% degli intervistati dichiara di svolgere attività fisica a casa.

Pagina 24

SPECIALE **Coni**

Presentata la "mappa" dello sport



Fai da te

Il 47,3% dei rispondenti dichiara che per svolgere la propria attività fisico/sportiva non è iscritto ad alcuna associazione sportiva né possiede alcun abbonamento.

Gli iscritti ad una Società/Associazione sportiva risultano essere il 17,7%, mentre oltre il 20% è abbonato ad un Centro sportivo pubblico o privato (palestra, piscina, tennis, ecc.). Dichiarano di essere iscritti ad una Federazione sportiva nazionale solo il 7,8% degli intervistati e ad un Ente di promozione sportiva meno del 3%. Si osservi comunque che quest'ultimo dato potrebbe essere sottostimato, poiché è più facile conoscere l'associazione/società sportiva a cui si è eventualmente iscritti, che non l'EPS a cui essa è eventualmente affiliata.

Quasi il 60% degli intervistati afferma di praticare l'attività fisico/sportiva individualmente o in gruppo, senza la presenza di allenatori o istruttori. È seguito da un istruttore personale (o di un piccolo gruppo) il 31,8%, il 27% circa fa parte di una squadra (o gruppo) con un allenatore, infine poco più del 28% dei rispondenti dichiara di seguire un corso.

L'aspetto motivazionale

Tra i motivi che possono indurre a praticare un'attività, quello ritenuto di maggiore importanza, con un voto medio pari 8,5 (su una scala da 1 a 10) consiste nel mantenersi in buona salute, ai fini della prevenzione. Poi, con una votazione media maggiore o uguale a 8, sono indicati nell'ordine i seguenti motivi: scaricare la tensione e lo stress (8,4), mantenersi in forma (8,3), passione o piacere (8,1) e svago e divertimento (8). Interessante evidenziare come la motivazione alla quale è attribuita la minore importanza (con un voto medio pari a 4,7) risulti essere la competizione.

Conclusioni

1. In Emilia-Romagna pratica attualmente attività fisico/sportiva il 65% circa della popolazione fra i 14 e i 64 anni, con una durata in termini di tempo per seduta in linea con le indicazioni fornite dall'OMS per un corretto stile di vita, ma con una frequenza settimanale al di sotto di quella raccomandata.
2. L'attività fisica o sportiva è praticata prevalentemente a livelli di intensità moderati.
3. Se si considerano anche coloro che in passato hanno praticato una qualche attività, per poi abbandonarla, si ha che oltre l'86% della popolazione emiliano-romagnola tra i 14 e i 64 anni di età in un periodo della vita ha praticato un'attività fisica o sportiva.
4. La disponibilità di tempo si conferma come il principale fattore che determina un allontanamento dall'attività fisico/sportiva.
5. Dal lato dell'offerta non sembrano essere presenti fattori deterrenti: costi e diffusione degli impianti non vengono mai indicati tra i motivi principali dell'abbandono della pratica sportiva.
6. L'abbandono dell'attività si concentra soprattutto nelle fasce di età comprese tra i 10 e i 18 anni e tra i 24 e i 39 anni, per motivazioni molto diverse tra loro; il che suggerisce che dovrebbero essere, di conseguenza, molto differenziate anche le politiche che potrebbero essere messe in atto per attenuare il fenomeno dell'abbandono.
7. Il 40% di chi pratica attività sportiva lo fa in modo non organizzato, il che suggerisce che vi sia ampio spazio di azione per politiche rivolte a questa parte di mondo sportivo, in termini di progettazione di nuovi spazi e contesti idonei a far praticare attività fisico-motorie in maniera libera e sicura.
8. Tra le motivazioni che inducono a praticare sport e i benefici che si possono dedurre sono molto presenti fattori individuali, tanto da mettere parzialmente in ombra gli aspetti relazionali e i valori legati allo sport.



FORLIMPOPOLI

Il mondo del volontariato si confronta in Comune

IL CENTRO di servizi provinciale del volontariato - Ass.I.Pro.V. ha convocato per questa sera alle ore 20.30 l'assemblea ordinaria dei soci, che si terrà presso la sala del consiglio del Comune di Forlimpopoli, piazza Fratti 2.

Le associazioni saranno chiamate a discutere su due temi molto importanti: l'approvazione della progettazione e la giornata Europea provinciale del volontariato.



Sport e solidarietà al Leingame di Bagnolo

Da lunedì prossimo l'undicesima edizione del torneo al parco Zuccagiolla
In programma gare di varie discipline, ma anche musica e gastronomia

► BAGNOLO

Dal 18 al 23 luglio al parco sportivo di via Olimpia a Bagnolo è in programma l'undicesima edizione del Leingame, il torneo di sport e solidarietà che anima l'estate bagnolese (www.leingame.it).

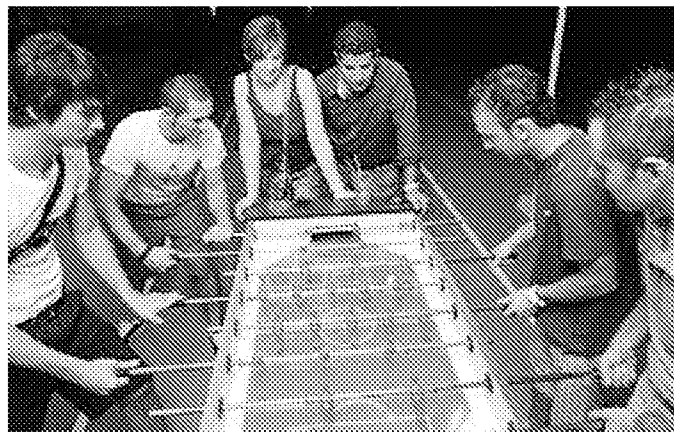
La manifestazione è nata nel 2001 per ricordare Lino Giovanelli, un ragazzo scomparso a soli 32 anni per una forma di leucemia. Nel corso della decima edizione, nel 2010, sono stati raccolti nel complesso 19mila euro, di cui 14 devoluti al Grade (Gruppo Amici dell'Ematologia) e i restanti alle associazioni del territorio, come l'Auser di Bagnolo e la Casa Madonna dell'Uliveto di Albinea, ma anche al di fuori dei confini provinciali (CosmoHELP di Ravenna) e regionali (Madonna della Neve di Savona).

La nuova edizione inizierà lunedì prossimo, 18 luglio, alle ore 19.30 con l'apertura dei tornei di basket, beach volley e calcetto, oltre a quella del Lein Bar, che offrirà grigliate, panini, pizza, erbazzone, piadine, gelati, bibite, cocktails e naturalmente birra. Alle 20.30 il torneo di biliardino; alle 21.30 l'esibizione di danza del ventre a cura del gruppo coreografico Azadeh; alle 22 musica lounge e chill out con dj-set.

Martedì 19, mercoledì 20 e giovedì 21 l'inizio dei tornei sportivi è sempre fissato per le 19.30. Il 19 luglio la serata sarà allietata alle 22 dal doppio concerto live delle Foglie di Pietra



Il torneo di beach volley alla manifestazione di sport e solidarietà al parco sportivo Zuccagiolla di Bagnolo



Un'immagine del torneo di biliardino al Leingame

(Italian Rock'n'roll band) e dei Senza Pretesa (Rock'n'Pop cover band); il 20 luglio, invece, spazio all'Afro Funky Party con l'esibizione del dj Marco Bagnoli. Giovedì 21 animazio-

ne e baby dance per i più piccoli firmata Zuccagiolla, mentre per gli adulti si balla con le maggiori hits dell'estate 2011.

Venerdì 22 luglio alle 19 tutti pronti per la IV Lein Run, la ga-

ra podistica Uisp di 3 e 8,5 km. Alle ore 19.30, fasi finali dei tornei di basket, beach volley e calcetto. Alle ore 20, per i più piccoli, giochi e trucchi con i clown. Alle 20.30, Official BigliardLein Cup al Lein Bar per celebrare uno degli sport più popolari, il mitico biliardino. Alle ore 21, esibizione di basket per ragazzi diversamente abili. Per finire, alle 22, "90-11" House Muzik Karnival, tutta la musica da ballare dagli anni '90 ad oggi.

La manifestazione si chiuderà sabato 23 luglio. Fin dal mattino si svolgeranno le fasi finali dei vari tornei, con le finalissime al pomeriggio dalle 16. Alle 20 la grande grigliata tradizionale; a seguire le premiazioni dei vincitori e il "3x3 All Nite Long Contest" con i dj's Marco Bagnoli e Barro. Dal pomeriggio saranno in funzione dal pomeriggio la cucina e il bar.



A breve una pagina su Facebook per scambiare idee e proposte

Se non ora quando? Insieme per costruire un paese per donne

*Le ravennati tornano con entusiasmo
dalla manifestazione di Siena*

RAVENNA. Tornano dalla manifestazione di Siena con entusiasmo e l'intenzione di dare vita a una rete organizzata, le donne ravennati che



Patuelli, Piaia e Giangrandi a Siena

hanno partecipato ieri alla mobilitazione del movimento "Se non ora quando? Un Paese per donne". Fra di loro l'ex assessore e ora dirigente del Pd Emanuela Giangrandi, l'assessore Giovanna Piaia e Paola Patuelli, attivista ravennate dei comitati per la legalità e dell'associazione Femminile maschile plurale. «L'intenzione è quella di rendere il mo-

vimento organizzato, stabile, autonomo e inclusivo - spiega la Giangrandi -. Che significa darsi una struttura, anche se non in senso verticistico, per incidere sulla scena del Paese, con l'obiettivo di dialogare con le istituzioni. Senza essere "nemici" dei partiti ma mantenendo l'autonomia. E inclusivo nei confronti di chi vuole condividere le priorità che ci si darà sui temi del lavoro, della maternità, del corpo, ma anche della rappresentanza, della presenza delle donne nei luoghi delle decisioni. Senza esclusioni: una volta definiti gli obiettivi, saranno bene accette tutte le donne che vorranno impegnarsi per realizzarli: il movimento non vuole darsi confini ma aprirsi a una vera trasversalità, anche a livello di singole adesioni».

In attesa di decidere eventuali incontri, a breve sarà aperto un gruppo su Facebook per scambiare idee e proposte.



La manifestazione "Se non ora quando" a Siena in piazza del Campo

Pagina 36



IL PIACERE È CREDERE AI VOSTRI OCCHI.
L'AMBITO PIÙ AVANZATO DEL MONDO È PIACERE SI PROVA NELLA MOSTRA CONCESSIONARIA BORG.
www.borg.it

L'iniziativa di "Linea Rosa" che ha coinvolto la moda e i bagnini della riviera La notte rosa dice il suo no alla violenza

RAVENNA (Lu.Ca.) - Non solo musica, feste e divertimento: esiste un lato più profondo della Notte Rosa. In occasione del Capodanno dell'estate, andato in scena sulla Riviera Adriatica nella serata dell'1 luglio, l'associazione Linea Rosa, confortata dal successo delle edizioni precedenti, ha riproposto la campagna "Stop violence against women" per sensibilizzare giovani e adulti sul tema della lotta contro la violenza alle donne. Tutti i 208 stabilimenti balneari dei lidi ravennati hanno ricevuto cento tovaglette all'americana, usa e getta, per una speciale apparecchiatura. Le tovaglette infatti, oltre ai loghi degli organizzatori e degli sponsor, contenevano due frasi significative nella lotta alla violenza di genere: "La violenza contro le donne è forse la violazione dei diritti umani più vergognosa. Essa non conosce confini né geografia, cultura o ricchezza. Fin tanto che continuerà, non potremo

pretendere di aver compiuto dei reali progressi verso l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace" (Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, 1993, Kofi Annan, segretario generale delle Nazioni Unite); "Il mondo è un posto pericoloso in cui vivere, non a causa di chi fa del male, ma a causa di quelli che guardano e lasciano fare" (Albert Einstein). La scelta di questa campagna, che per il terzo anno ha coinvolto la riviera, nasce dalla consapevolezza che la riflessione e l'informazione sulla violenza di genere devono coinvolgere in maggior misura i giovani e per questo entrare nei luoghi da loro prediletti, cercando di parlare un linguaggio condiviso. Sempre in occasione della Notte Rosa, venerdì 1 luglio il Bagno Wave di Punta Marina ha organizzato un evento con cena, sfilata di moda, musica e fuochi d'artificio, parte del ricavato del quale è andato all'associazione Linea Rosa. Mentre sa-

bato 2 luglio, al Bagno Oasi di Marina di Ravenna si è disputata la terza edizione del torneo femminile di racchettoni con ricavato devoluto a Linea Rosa anche in questa occasione. "Vogliamo ricordare alle donne - ha sottolineato la

presidente di Linea Rosa **Alessandra Bagnara** - che possono rivolgersi al nostro centro antiviolenza mantenendo il più completo anonimato e che l'associazione opera a tutela delle donne che subiscono qualsiasi tipo di violenza".



“
La riflessione e l'informazione sulla violenza di genere devono coinvolgere i giovani

Pagina 23

